

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente lo stanziamento dei crediti destinati all'acquisto di terreno
e all'organizzazione di un bando di concorso per la costruzione della
nuova Scuola cantonale di commercio e la ratifica di altri accordi

(del 26 agosto 1960)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

il complesso che attualmente ospita la scuola cantonale di commercio più non risponde alle moderne esigenze dell'edilizia scolastica.

L'inconveniente di maggiore importanza è determinato dall'ubicazione degli stabili, situati in una zona di intenso traffico, con aule prospicienti la strada e quindi soggette a forti perturbamenti.

Questo fatto ed altri messi in risalto nel rapporto redatto dal direttore della scuola sig. prof. Mordasini sconsigliano di iniziare opere di riassetto e ricostruzione e fanno concludere per la necessità di spostare in altra sede l'intero complesso scolastico, allo scopo di risolvere il problema in modo definitivo.

Nel suo rapporto il direttore afferma che nell'attuale palazzo insufficiente è il numero delle aule e questa insufficienza è stata aggravata dopo la riforma degli ordinamenti scolastici, che ha determinato il ritorno al ciclo quinquennale per la scuola di commercio e il ripristino della scuola di amministrazione. Ma altri fattori aggravano l'insufficienza di aule, innanzitutto l'ubicazione della scuola su di una strada di forte traffico, ed inoltre la manifesta sproporzione fra lo spazio destinato ai laboratori di chimica e microscopia occupati per poche ore la settimana e le aule destinate alle materie di cultura generale, alle esercitazioni di ragioneria e di pratica commerciale, materia oggi richiesta maggiormente a chi voglia intraprendere una carriera commerciale.

Aggiunge il direttore che le caratteristiche costruttive dello stabile sono troppo antiquate, specialmente quando si consideri che i corridoi non sono riscaldati, che le finestre non offrono adeguato riparo dal freddo, le persiane sono sconnesse, l'impianto di riscaldamento è di insufficiente potenza in relazione all'accresciuto numero delle aule, e ciò per l'intervenuta necessità di tramutare in aule di insegnamento vani inizialmente destinati a scopi diversi; mancano inoltre locali adatti per la portineria e la segreteria, mancano piazzali di ricreazione, l'appartamento del custode non è più abitabile e le palestre sono troppo lontane dalla sede scolastica.

Date queste premesse, risulta che un riassetto dell'attuale stabile non è consigliabile e che la soluzione idonea alla soluzione del problema deve essere definitiva e tale da soddisfare nel futuro le esigenze della scuola cantonale di commercio.

A questa tesi il Consiglio di Stato aderisce anche perchè esistono ancora fuori degli stabili amministrativi uffici cantonali e per il fatto che prossimamente, per conseguenza della demolizione della vecchia caserma, dello stallone, dovrà essere trovata una sede per l'archivio e una per l'arsenale.

Da tempo il Dipartimento della pubblica educazione si occupa del problema di determinare nel complesso cittadino l'ubicazione per la nuova scuola di commercio, e autorizzato dal Consiglio di Stato, ha fatto capo allo studio del sig. arch. Alberto Camenzind, autore del piano direttore per la città di Bellinzona, affinchè indicasse la zona più idonea in cui situare il nuovo edificio.

Il sig. arch. Camenzind, il 30 novembre 1959, si è sdebitato dello incarico con un rapporto in cui era proposta quale sede della nuova scuola parte della zona verde (o di riserva) del piano direttore. Le ragioni di questa scelta sono ampiamente documentate nel rapporto che brevemente riassumiamo.

I criteri informativi sono: il carattere e la funzione della scuola e l'inserimento dell'edificio nel complesso urbano.

Condizione prima per la costruzione di un ambiente scolastico è l'esistenza di spazio nelle sue molteplici funzioni. Altra condizione è l'esistenza di uno stretto contatto tra la scuola e la rete dei trasporti, dato l'affluire di allievi di ogni parte del Cantone ed inoltre che esista ulteriore contatto con il centro urbano per il fatto che la biblioteca scolastica e l'aula magna notevolmente interessano la vita culturale cittadina.

Queste premesse si realizzano se l'ubicazione della nuova scuola di commercio verrà ricercata nella zona verde del piano direttore, comprendente nella sua totalità: parte del sedime della vecchia caserma e dello stallone, le aree e le installazioni sportive esistenti tra il nuovo ginnasio e un passo pubblico.

Di conseguenza, il sig. arch. Camenzind propone di situare la scuola in una zona comprendente parte del terreno comunale sopra specificato, da completarsi con i mappali no. 1096 e 4025 di proprietà privata. In questo modo sarà salvaguardato il carattere verde della zona, sarà scelta la sede idonea per la scuola di commercio e verrà favorita, con il sorgere di nuovi edifici scolastici di proprietà comunale, la creazione di un vero centro scolastico con istituti di ogni grado di insegnamento (dalla casa dei bambini sino alla scuola di commercio), integrato dagli impianti sportivi già esistenti nella zona.

Il Consiglio di Stato ha esaminato il rapporto, ha considerato il progetto di grande massima preparato dal sig. arch. Camenzind ed in generale ha aderito alla proposta di cercare nella zona verde del piano direttore della città di Bellinzona l'ubicazione del nuovo complesso scolastico, prescindendo però dall'entrare nelle viste di un acquisto del mappale no. 4025 che nei piani presentati interessa solo in minima parte la costruzione del futuro complesso scolastico che secondo gli intenti del Governo dovrebbe sorgere parte sul mappale no. 1096 e parte sul sedime comunale.

Allo scopo di permettere l'organizzazione di un concorso per la progettazione, il Consiglio di Stato e il Dipartimento della pubblica educazione hanno preso contatto con il proprietario del sedime al mappale 1096 e con il Comune di Bellinzona, affinché nel bando possa essere precisato su quale terreno dovrà essere progettata la scuola.

Con il proprietario del terreno al mappale 1096 il Consiglio di Stato ha concluso, il 3 agosto 1960 per brevetto un contratto di promessa di compravendita. Per l'acquisto di complessivi mq. 3854, parte occupati da stabili, è stato pattuito un prezzo di Fr. 361.370,— maggiorato di un interesse del 4 % dalla data di stipulazione della promessa al giorno in cui verrà stabilito il contratto definitivo.

La promessa di vendita è vincolante per il venditore fino al 15 novembre 1960.

Il prezzo stabilito, dopo perizia eseguita dagli organi tecnici cantonali, corrisponde a criteri normali di valutazione nella zona.

Per quanto concerne invece l'altro terreno di proprietà comunale destinato ad integrare il sedime necessario per la progettazione, sono stati presi accordi con il Municipio di Bellinzona che, con lettera del 27 luglio 1960, riservata ratifica da parte del Consiglio comunale si è dichiarato disposto di mettere a disposizione dello Stato l'area posta tra l'erigenda casa dei bambini, la stazione di pompaggio dell'azienda acqua potabile, il vecchio stallone militare e il mappale privato no. 1096.

Di tutto questo terreno lo Stato acquisterà, una volta stabilita dopo conclusione del concorso la superficie dello stabile, solo il sedime destinato

ai fabbricati della nuova Scuola di commercio (terreno edificato) per un prezzo stabilito dopo trattative in Fr. 100.— per mq.

Lo Stato assume l'impegno di adattare e mantenere quale giardino pubblico non cintato tutta l'area messa a disposizione dal Comune, come pure quella privata che acquisterà, riservati ulteriori accordi sui criteri di adattamento. Il Comune potrà costruire in ogni tempo su l'area pubblica adibita a giardino eventuali fabbricati di interesse pubblico, compatibili per mole e destinazione con le funzioni della stessa.

Allo Stato è conferita la facoltà di pubblicare il concorso relativo alla progettazione della nuova Scuola di commercio.

Alla conclusione di queste trattative può essere affermato che lo Stato, se il Gran Consiglio vorrà autorizzare l'acquisto del sedime al mappale 1096 e ratificare gli accordi presi con la città di Bellinzona, potrà disporre dell'area necessaria alla costruzione della nuova Scuola di Commercio e potrà concedere una certa libertà agli architetti che adiranno il concorso di progettazione. Esaurito e deciso il concorso, il Consiglio di Stato, con ulteriore messaggio, chiederà al Gran Consiglio i crediti necessari per l'acquisto del terreno su cui sarà edificata la scuola e quelli destinati alla costruzione della stessa.

Il Governo intende indire un concorso per la progettazione definitiva della Scuola di commercio, gli organi tecnici del Dipartimento costruzioni hanno stabilito in Fr. 26.000,— lo stanziamento necessario per l'organizzazione dello stesso, di cui Fr. 18.000,— per la premiazione di 5 o 6 progetti, Fr. 3.000,— per eventuali acquisti, Fr. 3.000,— quale onorario alla giuria e Fr. 2.000,— per altre spese diverse.

Già abbiamo detto dell'opportunità di trasferire la Scuola di commercio in nuova sede e della necessità di trovare una idonea sistemazione a uffici governativi dislocati oggi fuori degli stabili dell'Amministrazione cantonale; le trattative condotte permettono allo Stato di assicurarsi il sedime necessario per la nuova scuola secondo una procedura determinata dall'impellente urgenza di risolvere il problema.

Indispensabile è l'acquisto del terreno per permettere l'organizzazione del concorso.

Per queste ragioni, vi invitiamo a voler dare la vostra approvazione all'unito disegno di decreto.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Zorzi

Il Cons. Segr. di Stato :

Pellegrini

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento dei crediti destinati all'acquisto di terreno e all'organizzazione di un bando di concorso per la costruzione della nuova Scuola cantonale di commercio e la ratifica di altri accordi

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 26 agosto 1960 n. 914 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' stanziato un credito complessivo di Fr. 368.570,— per l'acquisto del sedime al mappale no. 1096 del Comune di Bellinzona, compresi gli interessi al 4% e le spese notarili e di trapasso.

Art. 2. — E' stanziato un ulteriore credito di Fr. 26.000,— per l'organizzazione di un bando di concorso per l'elaborazione del progetto del nuovo edificio della Scuola cantonale di commercio.

Art. 3. — Sono ratificati gli accordi conclusi tra il Consiglio di Stato e la città di Bellinzona relativi alla messa a disposizione del sedime necessario per la costruzione della Scuola di commercio.

Art. 4. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.
